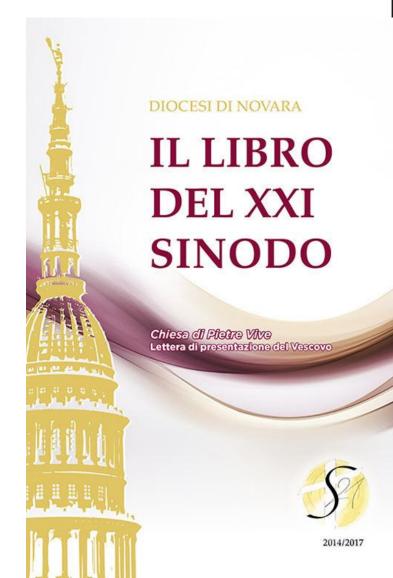
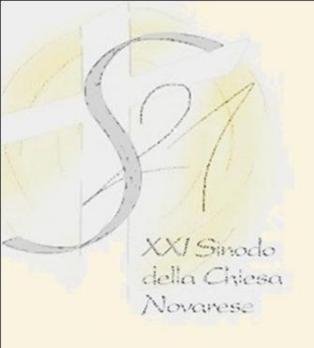
1° Incontro - Consiglio Pastorale Parrocchiale







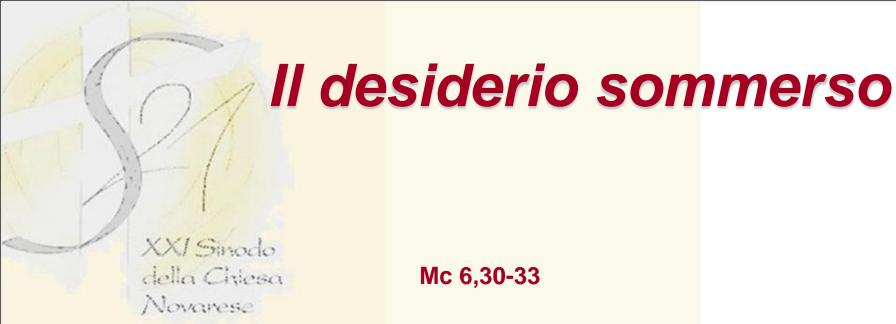
Il libro del XXI Sinodo

Chiesa di pietre vive

Prima tappa

UNA CHIESA CHE DONA LA GIOIA DEL VANGELO LA CONDIVISIONE DEI PANI





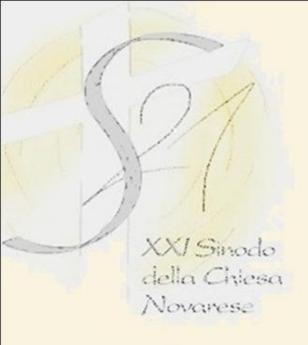
Mc 6,30-33

- 30 Gli apostoli tornarono da Gesù e gli raccontarono tutto quel che avevano fatto e insegnato.
- 31 C'era molta gente che andava e veniva, tanto che non avevano neppure il tempo di mangiare. Allora Gesù disse: "Venite con me, voi soltanto. Andremo da soli in un posto isolato e vi riposerete un po' ".
- 32 Salirono su una barca, da soli, e andarono verso un luogo isolato.
- 33 Alcuni li videro partire e molti lo vennero a sapere e, correndo a piedi da tutte le città, arrivarono sul posto prima di Gesù e dei discepoli.



Mc 6,34-36

- 34 Quando Gesù scese dalla barca, vide tutta quella folla ed ebbe compassione di loro perché erano come pecore che non hanno un pastore.
 - Allora si mise a insegnar loro molte cose.
- 35 Poiché si era fatto tardi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: È già molto tardi e il luogo è isolato.
- 36 Lascia andare la gente, in modo che possa comprarsi qualcosa da mangiare nelle campagne e nei villaggi qui attorno.



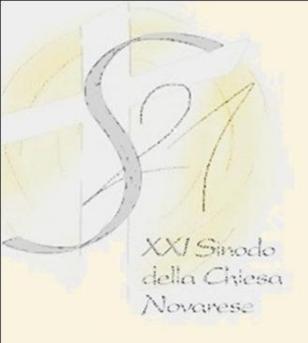
Il desiderio provocato

Mc 6,37-38

- 37 Ma Gesù rispose: Date voi qualcosa da mangiare a questa gente!

 E i discepoli dissero: Ma come? Dovremmo andare a comprare pane per un

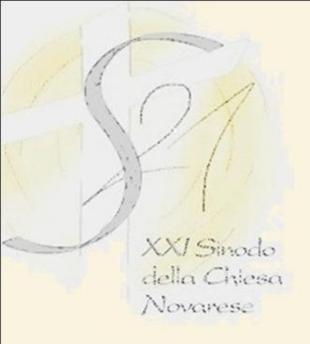
 valore di duecento monete d'argento e dar da mangiare a tutti?
- 38 Gesù domandò: Quanti pani avete? Andate a vedere! Andarono a guardare, poi risposero: Abbiamo cinque pani e anche due pesci.



Il desiderio condiviso

Mc 6,39-41

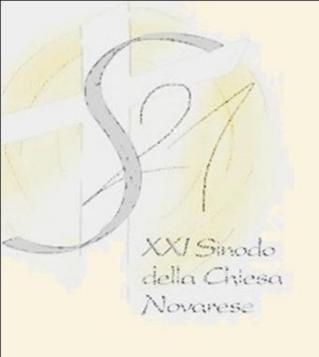
- 39 Allora Gesù ordinò di far sedere tutta la gente, a gruppi, sull'erba verde.
- 40 E quelli si misero seduti in ordine, a gruppi di cento e di cinquanta.
- 41 Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, disse la preghiera di benedizione, poi cominciò a spezzare i pani e a darli ai discepoli perché li distribuissero. Anche i due pesci li fece distribuire a tutti.



Il desiderio fecondo

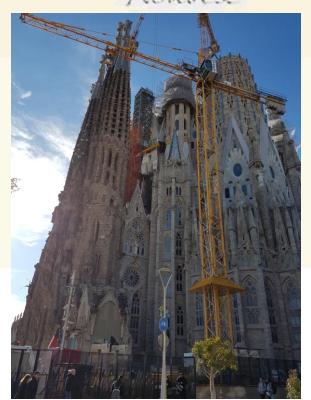
Mc 6, 42-44

- 42 Tutti mangiarono e ne ebbero abbastanza.
- 43 Alla fine raccolsero i pezzi avanzati, sia dei pani sia dei pesci, e ne riempirono dodici ceste.
- 44 Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini.



Cambiare tanto con poco Un piccolo gesto d'amore può cambiare molte vite.





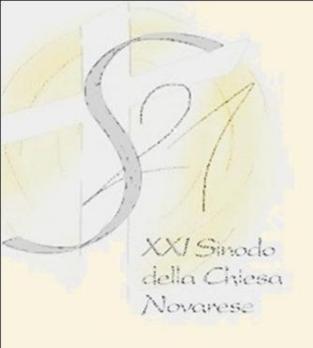
Il XXI Sinodo ci chiede di essere chiesa e fare parrocchia in modo nuovo.

Omelia chiusura del XXI Sinodo, 29 settembre 2017 - Santuario di Boca -.

La "voglia di comunità" che attraversa oggi la nostra società individualista non dev'essere solo uno "star bene insieme", ma soprattutto un "camminare verso il bene" e "facendo il bene".

In una grande cattedrale nessuna pietra pensa di essere un tassello inutile, perché non svetta sulla guglia del duomo. Anche i gradini di ingresso sono importanti... Ogni "pietra viva" ha il suo posto.

Non un gruppo di prescelti che hanno affinità elettive, ma assemblea di coloro che hanno sperimentato misericordia per trasmettere tenerezza e carità.



Il libro del XXI Sinodo

Chiesa di pietre vive

Prima tappa

MONDO - IN UN MONDO COMPLESSO NON PIÙ CRISTIANO

LA FOLLA - STARE BENE INSIEME NON BASTA

I DISCEPOLI - PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

CONDIVISIONE - LA FORZA DELLA CARITA'

In un mondo complesso non più cristiano. (MONDO)

Immagine:



Descrizione:

Viene richiesto alla nostra/e comunità un'esperienza spirituale della fede, capace di generare la vera gioia nel cuore degli uomini, di alimentare salde convinzioni interiori e un impegno nel mondo secolare, per un'autentica promozione e fioritura della vita

Viene richiesto alla nostra chiesa locale e alle nostre comunità di saper offrire un'esperienza della fede ricca, attraente, capace di coltivare la vita personale, le relazioni familiari e la presenza nel sociale.

«comprendere e valutare» lo spirito del nostro tempo, per diventare testimoni della carità e della fratellanza che abbattono ogni barriera di solitudine e costruiscono una città a misura dell'uomo e casa ospitale di Dio

Domanda:

Nella nostra società complessa come si può rispondere al desiderio di "felicità" espresso dall'uomo? Come possiamo noi cristiani offrire un'esperienza di fede ricca, attraente, capace di promuovere la persona nel quadro di tutte le relazioni che la costituiscono?

Stare bene insieme non basta. (FOLLA)

Immagine:



Descrizione:

La compassione di Gesù mette in una condizione di reciprocità, per aiutare l'umano ferito, per ascoltare l'umano abbandonato, per costruire l'umano sperato.

La nostra testimonianza diventa credibile se, pur con i nostri limiti, rende visibile il volto di Gesù

Custodire la specificità della vita cristiana e della verità evangelica è il modo migliore per essere sicuri di testimoniare il Signore e non noi stessi

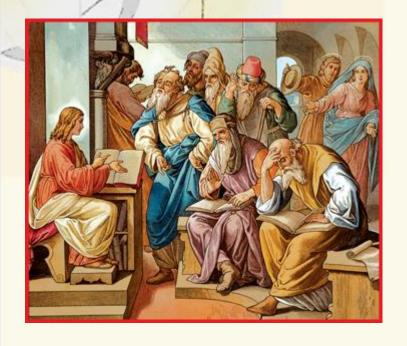
Domanda:

Il solo fatto di stare bene insieme è sufficiente ad essere chiesa e fare parrocchia?

Come trasformare la "voglia di comunità" che attraversa oggi la nostra società individualista da uno "star bene insieme", ad un "camminare verso il bene" facendo bene il bene?

Prima di parlare bisogna ascoltare. (I DISCEPOLI)

Immagine:



Descrizione:

Non possiamo più difenderci con atteggiamenti di immobilismo del tipo: «si è sempre fatto così», o «questo non tocca a me», o «noi non dobbiamo cambiare nulla perché andiamo già bene così».

La comunità cristiana deve rispecchiare al proprio interno l'amore e la carità che annuncia. Essa, portatrice di misericordia, sa di essere lei stessa ferita e di aver bisogno per prima di misericordia.

Creare comunione in parrocchia significherà rinunciare ai propri «piccoli regni» di responsabilità per conoscere e partecipare in modo pieno e consapevole all'intera vita della comunità. Significherà accettare anche di ridefinire le urgenze e le priorità. L'avvicendamento periodico degli operatori favorirà la partecipazione di tutti nelle diverse mansioni e responsabilità ecclesiali

Domanda:

Siamo sicuri che tutto quello che proponiamo nella nostra parrocchia tenga conto anche delle parole che ci danno fastidio e che non collimano con le nostre?

La forza della carità. (CONDIVISIONE)

Immagine:



Descrizione:

Le forme con cui si annuncia la gioia del angelo: la forza contagiosa della testimonianza personale, la liturgia e la catechesi, la carità operosa e accogliente, le iniziative di animazione culturale, sociale, sportiva...

Occorre che i credenti prima di tutto cambino il cuore e gli stili di vita. Per cambiare gli altri occorre cambiare se stessi...

Assumere un atteggiamento, come comunità, di trasparenza, di solidarietà nella gestione dei beni promuovendo gesti di servizio, eventualmente individuando nuove povertà emergenti (Chiesa tra le case, famiglie di famiglie).

Domanda:

Curiamo il clima delle nostre comunità, cioè le relazioni di stima, fiducia, attenzione, concordia, pace, affetto, dedizione, amore.

Sono parole che stanno perdendo di spessore, la nostra comunità è spesso piena di cose da fare e povera di significati e di relazioni da scambiare?

"La chiesa, ci diceva Benedetto XVI, non cresce per proselitismo, cresce per attrazione, per testimonianza."

Omelia Papa Francesco 1 ottobre 2013

XXI Sinodo della Chiesa Novarese



Tutto quello che **devo** fare è vivere appieno quanto Gesù mi indica per mezzo dei vangeli, sarà questa la migliore testimonianza che potrò **dare** e nel medesimo tempo sarà sempre questa la migliore opera di **evangelizzazione**.